

25 Agosto 2020 | Informazioni attuali | Documento ad uso del consulente

Update sulla pandemia del coronavirus

Le valutazioni e i posizionamenti seguenti rappresentano la situazione in un dato momento e possono cambiare in qualsiasi momento e senza preavviso. Non costituiscono alcuna previsione per l'andamento futuro dei mercati finanziari o dei fondi della Raiffeisen KAG.

I più importanti movimenti di mercato delle ultime settimane in breve:

- Le dinamiche della ripresa economica rischiano di indebolirsi in qualche misura;
- I mercati azionari sono ancora in ripresa, nonostante l'aumento del numero di casi di Covid-19 nel mondo e le valutazioni sempre più ambiziose in alcuni segmenti;
- I titoli di Stato negli USA e nella zona euro sono cambiati di poco; le obbligazioni societarie e i titoli dei mercati emergenti sono di nuovo un po' più solidi;
- I prezzi delle materie prime continuano a salire, soprattutto i metalli preziosi; il dollaro USA è sotto pressione.



Forte ripresa economica grazie soprattutto ai pacchetti fiscali

La maggior parte delle economie si sta riprendendo fortemente dopo il forte crollo economico della primavera, anche se da livelli piuttosto bassi e soprattutto grazie alle massicce iniezioni di liquidità dei governi verso le aziende, i dipendenti e i consumatori. Allo stesso tempo, il numero di casi di coronavirus negli Stati Uniti continua a crescere e anche in molti altri Paesi è di nuovo in aumento. Anche se quest'ultimo dato ha fatto finora poca impressione ai mercati finanziari, è molto probabile che esso abbia un effetto di rallentamento sull'economia. Nel settore dei servizi, in particolare, è probabile che la normalizzazione venga ritardata, sia a causa delle (rinnovate) restrizioni ufficiali, sia per la persistente prudenza di molti consumatori. Il settore dei servizi dovrebbe contribuire in modo significativo al rallentamento iniziale del ritmo della ripresa economica, mentre la produzione e il consumo di beni dovrebbero continuare a migliorare. I mercati finanziari guarderanno con un certo entusiasmo ai nuovi dati relativi al PMI (indice dei direttori d'acquisto) provenienti dalla Cina a fine agosto/inizio settembre. In quel momento dovrebbe essere possibile fare dichiarazioni

più affidabili su quanto forte sarà la ripresa economica globale nel quarto trimestre. Per il momento, la banca centrale cinese appare un po' più cauta con i suoi stimoli. Forse lo slancio economico attuale è sufficiente, o forse essa vorrebbe aspettare i nuovi dati economici.

Nonostante tutto il sostegno proveniente dalle politiche fiscali e monetarie in atto, in molti Paesi un numero significativo di aziende - soprattutto quelle piccole e le "microimprese" - non sopravviverà alla crisi attuale. Questo per ora quasi non si riflette nei dati, ma ciò dovrebbe diventare sempre più evidente nei prossimi mesi e nei prossimi trimestri. Allo stesso tempo, singoli settori sono in pieno boom come mai prima d'ora. Si potrebbe certamente dire che, in molti Paesi, parti dell'economia sono attualmente in recessione, alcune parti sono addirittura in depressione e altre invece stanno vivendo una forte ripresa. Ciò si riflette almeno in parte anche sui mercati azionari, dove le aziende dell'IT e del commercio online in particolare, ma anche una serie di azioni nei settori della protezione del clima e dei servizi sanitari, stanno battendo nuovi record. Per contro, i settori o le regioni sensibili ai cicli economici e duramente colpiti dalla crisi hanno partecipato alla ripresa solo in misura molto limitata. A

Documento destinato all'informazione degli investitori istituzionali o dei partner distributivi. Ne è vietata la trasmissione alla clientela privata.

simboleggiare questo quadro eterogeneo, nonché il cambiamento economico accelerato dalla pandemia, la compagnia petrolifera Exxon dovrà rinunciare al proprio posto nell'indice Dow Jones dopo circa un secolo di appartenenza all'indice, rimpiazzata dalla società di software Salesforce.



Continua la tendenza al rialzo delle azioni

L'elevato e crescente volume di mercato degli "high flyer", soprattutto nel settore tecnologico, spiega in larga misura perché i principali indici azionari continuano a crescere, soprattutto negli USA, anche se solo pochissime azioni hanno recentemente partecipato alla ripresa. La capitalizzazione di mercato di Apple è aumentata di circa 500 miliardi di dollari solo nelle ultime tre settimane, raggiungendo in breve tempo l'astronomica somma di due trilioni di dollari. Appena due anni fa, la Apple aveva superato la soglia del trilione di dollari.

La contrazione dell'ampiezza del mercato e il crescente ottimismo del mercato, nonché i crescenti segnali di "esagerazione speculativa" in alcuni settori rendono sempre più probabile una correzione. Tuttavia, al momento non ci sono segni di un altro crollo drammatico come quello visto in primavera. Infatti, nonostante alcune esagerazioni e il forte aumento dei prezzi, la situazione nel settore tecnologico oggi non è paragonabile all'assurdo movimento di mercato del 1999/2000 durante la "bolla Internet". A differenza di allora, gli aumenti dei prezzi sono spesso sostenuti da un'elevata crescita delle vendite e dei profitti e il livello di rendimento significativamente più basso giustifica anche un rapporto prezzo/utile generalmente più elevato.

Inoltre, non bisogna sopravvalutare l'ampiezza, recentemente in calo, degli aumenti dei prezzi. Se si guarda all'andamento dei prezzi dall'inizio dell'anno in tutto il mondo, non sono affatto solo una manciata di azioni in una manciata di settori a segnare nuovi massimi dell'anno. È quasi inutile dire che la politica fiscale e monetaria continuerà ad essere estremamente favorevole ai mercati azionari e obbligazionari nel prossimo futuro.

A parte le inevitabili fluttuazioni di breve termine, è quindi improbabile che si concretizzi una pressione sostenuta sui mercati azionari da parte di fattori politici (come il conflitto USA-Cina o la campagna elettorale negli USA) o sul fronte

del coronavirus, a meno che non si materializzino degli sviluppi negativi inaspettati della pandemia.



Posizionamenti tattici

Ci sono quindi diversi fattori che implicano una maggiore cautela sui mercati azionari nel breve periodo, soprattutto perché ci sono ancora buone possibilità di sorprese negative nei rendiconti aziendali. La ripresa economica dopo le maggiori distorsioni del primo semestre dell'anno dovrebbe ora essere già stata scontata dai mercati, il che implica che eventuali sorprese economiche saranno più suscettibili di impatti economici negativi. Nel lungo periodo, invece, ampi segmenti dei mercati azionari continuano ad apparire promettenti, anche in relazione alle alternative disponibili. Pertanto, nell'ambito dell'Asset Allocation Tattica (TAA), con una leggera sottoponderazione tattica del comparto azionario, il quadro complessivo rimane quello di una mossa a favore del mercato monetario. In termini regionali, siamo leggermente sottopesati negli USA e nel Giappone a favore di alcuni selezionati Paesi europei e dei mercati emergenti. A livello settoriale, abbiamo una posizione "long" nelle utilities.

I premi di rischio degli "spread asset" (obbligazioni societarie, obbligazioni in valuta forte dei mercati emergenti, ecc.) hanno continuato a diminuire negli ultimi tempi, mentre i titoli di Stato hanno registrato un movimento relativamente limitato. Nonostante il forte irrigidimento dei differenziali degli ultimi mesi, rimaniamo fortemente sovrappesati nei prodotti "a spread". Oltre agli interventi delle banche centrali, ci aspettiamo ulteriori misure di sostegno fiscale da parte degli Stati membri dell'UE per ridurre ulteriormente l'avversione al rischio. Manteniamo i nostri sovrappesi nelle obbligazioni societarie "investment grade" in euro ed "high yield" in dollari USA, così come nelle obbligazioni in valuta forte dei mercati emergenti, nonché nei titoli di Stato "periferici" della zona euro.



Metalli preziosi in aumento, il dollaro sotto pressione

I mercati delle materie prime hanno continuato a crescere negli ultimi tempi, soprattutto i metalli preziosi. Al tempo stesso, il dollaro USA ha subito una pressione crescente; l'euro, invece, è aumentato in modo piuttosto significativo. È improbabile che la BCE sia molto soddisfatta del cambio a 1,18 USD per 1 euro. Tuttavia,

resta da vedere se, quando e come reagirà o se potrà opporsi a questo stato di cose. In generale, quest'anno i mercati stanno probabilmente guardando con più attenzione del solito all'incontro annuale delle banche centrali a Jackson Hole negli USA, al fine di ottenere nuove informazioni sui corsi della politica monetaria a lungo termine della Fed e della BCE. Potrà l'attuale politica monetaria "estrema" continuare per gli anni a venire? E se così non fosse, come potrebbe configurarsi una "strategia di uscita graduale" dallo stato attuale? Queste domande non avranno certamente ancora una risposta, ma è possibile che ci siano almeno indicazioni sulla direzione in cui vanno le idee delle principali banche centrali globali.

Gli investimenti in fondi comuni d'investimento sono associati a rischi elevati, che possono portare anche a perdite del capitale investito.

I prospetti e i documenti contenenti le informazioni-chiave per la clientela (KID) dei fondi della Raiffeisen KAG sono disponibili in tedesco all'indirizzo www.rcm.at (per alcuni fondi i documenti contenenti le informazioni-chiave per la clientela sono disponibili anche in inglese) o, in caso di vendita di quote all'estero, all'indirizzo www.rcm-international.com in inglese o, nel caso del KID, nella lingua locale. I prospetti e documenti contenenti le informazioni-chiave per la clientela (KID) sono stati trasmessi alla Österreichische Kontrollbank AG.

Prima dell'adesione leggere il prospetto.

Disclaimer

La presente è una comunicazione di marketing della Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m. b. H. Il presente documento ha solo scopo informativo per clienti professionali e/o consulenti e non è consentita la sua distribuzione a clienti privati. Nonostante l'accuratezza delle ricerche, le indicazioni messe a disposizione hanno scopo puramente informativo, sono basate sullo stato delle conoscenze delle persone incaricate della sua redazione al momento dell'elaborazione e possono essere modificate da Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m.b.H. (KAG) in qualunque momento senza ulteriore comunicazione. Si esclude qualunque responsabilità della KAG in concomitanza con queste informazioni o la presentazione orale basata su di essa, in particolare in riferimento all'attualità, esattezza o completezza delle informazioni o fonti d'informazione a disposizione o al realizzarsi delle previsioni ivi formulate.

Immagini: [iStockphoto.com](https://www.iStockphoto.com)

Impressum

Proprietario: Zentrale Raiffeisenwerbung

Documento redatto da: Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m.b.H., Mooslackengasse 12, 1190 Vienna

Immagini: [iStockphoto.com](https://www.iStockphoto.com)

Data di aggiornamento: 25 Agosto 2020

Per favore pensa all'ambiente
prima di stampare.

